

MOZIONE FINALE DEL XXXII CONGRESSO DELLE ACLI MILANESI

Il XXXII Congresso delle ACLI di Milano, Monza e Brianza, riunitosi il 19/20 ottobre 2024 in Milano, udita la relazione del Presidente Andrea Villa, la approva con gli arricchimenti giunti dal dibattito, e richiama alcuni degli elementi emersi per consegnarli al nuovo Consiglio e alla nuova Presidenza come basi per il programma associativo quadriennale che dovrà essere elaborato.

In particolare, il Congresso:

- Sottolinea il valore del tema congressuale “Il coraggio della pace” come progetto politico generale, basato sui valori del Vangelo e della Costituzione, che deve informare di sé l’approccio delle ACLI alle problematiche politiche e sociali del nostro tempo. È importante collegare l’educazione alla pace e alla risoluzione dei conflitti ai contesti locali e globali. I progetti promossi dalle ACLI Milanesi e dai loro coordinamenti territoriali, come “La pace in Comune”, dimostrano come le iniziative a livello locale possano avere un impatto significativo sulla promozione della pace e della coesione sociale. Queste attività dovranno essere integrate con le politiche di relazioni europee ed internazionali per massimizzare l’efficacia e l’influenza delle ACLI nel campo della pace.
- Esprime preoccupazione per il deterioramento del dibattito politico nel nostro Paese, e per l’aumento del tasso di aggressività, determinato anche dall’approccio del Governo e delle forze di maggioranza al dibattito pubblico, segnato da generale estraneità verso i valori costituzionali e da una continua litigiosità con gli altri poteri dello Stato.
- Richiama la necessità di intensificare l’approccio originale ed autonomo delle ACLI milanesi nella partecipazione alle alleanze sociali e politiche che rispondono alle scelte fondamentali del Movimento, come quelle per il referendum contro l’autonomia differenziata e le due leggi di iniziativa popolare per la promozione della democrazia e della partecipazione.
- Ritiene che le ACLI Milanesi siano chiamate a dare voce a individui e comunità, creando e diffondendo orientamenti e valori che possano contribuire a rendere ricco e plurale il dibattito nella sfera pubblica. **La centralità dell’istruzione, dell’educazione e della formazione, la necessità di ridare senso alle politiche del lavoro e alla partecipazione civica devono diventare elementi imprescindibili che caratterizzano in modo evidente l’agire associativo e di sistema.** Per le ACLI Milanesi deve quindi diventare necessario riqualificare le decisioni che riguardano le persone e le comunità, rimettendole al centro del discorso politico e restituendo loro il potere di rivendicare i propri diritti.
- Evidenzia la necessità di far crescere la presenza dei Circoli sul territorio e promuovere, al loro interno, la presenza e l’affiancamento di figure associative con forti competenze nello sviluppo di comunità locali nella logica dell’animazione di comunità, prevedendo la presenza di tali figure in tutte le Zone che lo ritengano necessario. La capillarità dei circoli e delle figure associative è indispensabile allo scopo di cogliere la relazione tra nuove forme di cittadinanza e gestione dei beni comuni delle comunità. La Sede provinciale dovrà avere un ruolo centrale di regia, accogliendo al suo interno funzioni e competenze essenziali nell’accompagnamento dei processi territoriali.
- Insiste sulla centralità della dimensione spirituale e del radicamento evangelico del Movimento aclista, contribuendo a creare e a diffondere momenti di studio e di riflessione sulla Parola di Dio in rapporto alla vita delle donne e degli uomini di oggi, e approfondendo lo studio della Dottrina sociale della Chiesa come base dell’impegno sociale e politico dei credenti, in stretto raccordo con la Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Milano.

- Rinnova l'invito a raccordare sempre di più l'attività del Movimento con quella dei servizi e delle imprese promosse dalle ACLI affinché, facendo salve le esigenze di efficienza professionale, improntino sempre la loro attività ai valori di solidarietà e di accoglienza che sono iscritti nella storia delle ACLI.
- Esprime piena comunione con la Chiesa ambrosiana e col suo Vescovo, e con le altre associazioni e movimenti ecclesiali, ed auspica un sempre maggiore inserimento dei Circoli e degli iscritti nella vita concreta delle parrocchie e delle comunità pastorali in questa difficile fase di transizione storica, auspicando che il cammino sinodale avviato da papa Francesco sia l'inizio di un rinnovamento in senso evangelico della comunità ecclesiale a tutti i livelli.

Il Congresso ringrazia il Presidente Andrea Villa per il suo lavoro di questi quattro anni, animato da grande passione associativa, che ha permesso di ottenere significativi risultati nel consolidamento della presenza territoriale del Movimento e della sua capacità di proposta politica.

Auspica che il prossimo gruppo dirigente sappia recuperare una logica unitaria a tutti i livelli, investendo sistematicamente nella capacità delle ACLI milanesi di sprigionare nuove energie per dare risposta agli interrogativi e alle problematiche di chi, come ha giustamente ricordato mons. Delpini nel suo intervento in sede congressuale, si avvicina al nostro Movimento come ad un luogo di umanità e di stile cristiano.

Approvata all'unanimità dal Congresso il 20 ottobre 2024